

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## “Io non ci passo sopra”: a Rho la campagna contro la violenza sulle donne è virale

Valeria Arini · Tuesday, November 23rd, 2021

Oltre **3.000 locandine affisse** nei luoghi più frequentati di 17 comuni, come centri commerciali, uffici pubblici, sale d'attesa, biblioteche. 1.200 vetrofanie esposte nelle vetrine di altrettanti esercizi commerciali e farmacie. Una pagina web dedicata [centroantiviolenzahara.it](http://centroantiviolenzahara.it) che ad oggi ha contato più di 1.000 visualizzazioni. Sono questi **i numeri della campagna di sensibilizzazione e informazione Mai più sola**. Fermiamo insieme la violenza contro le donne promossa, a partire dal mese di marzo 2021, dal CAV – **Centro Antiviolenza HARA** ricomincio da me, punto di riferimento per le donne vittime di maltrattamento nell'area **territoriale Rhodense e Garbagnatese**.

**In occasione del 25 novembre**, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, **HARA punta a coinvolgere le nuove generazioni e la campagna si fa virale**. È così che decine di **scritte Io non ci passo sopra** realizzate con la tecnica dello stencil dai giovani del Servizio Civile mobilitati grazie alla collaborazione con CSBNO – Culture Socialità Biblioteche Network Operativo, invadono, **marciapiedi e fermate degli autobus per dare visibilità al centro antiviolenza e promuovere i suoi servizi**. Sotto il messaggio, mutuato dal lavoro svolto in classe dagli studenti del Liceo Artistico Fontana di Arese sul tema della violenza di genere, campeggiano infatti anche il **sito e il numero di telefono 335 1820629** a cui è possibile rivolgersi per aiutare in modo concreto una donna vittima di violenza.

La campagna di sensibilizzazione Mai più sola, che ha come capofila il Comune di Rho, fin dal suo esordio ha avuto come obiettivo quello di rendere più capillare la visibilità sul territorio del Centro Antiviolenza e di coinvolgere tutta la cittadinanza dei comuni interessati dalla rete interistituzionale HARA, facendola sentire parte attiva nel contrasto alla violenza di genere.

### I NUMERI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA

In questo ultimo anno **si sono rivolte al Centro Antiviolenza HARA 145 donne\*** (12% in più rispetto al 2020), di cui **10, insieme a 8 figli minorenni**, sono state messe in protezione **in case rifugio** (erano 6 con 10 minori lo scorso anno).

I dati confermano che ad accedere al Centro Antiviolenza sono soprattutto donne di nazionalità italiana (62%), nella maggior parte dei casi con figli minorenni (66%).

La fascia di età maggiormente toccata dal problema si conferma quella **tra 36 e i 45 anni** (con un incremento al 29% rispetto al 27% del 2020) mentre scendono le donne tra i 26 e 35 anni (18%

contro il 23% nel 2020) e quelle tra i 46 e i 55 anni (17% contro 20%).

Nella maggioranza dei casi la violenza avviene in ambito domestico dove l'autore è il marito (32%) o il convivente (24%), seguiti da altri familiari (padre, figlio, partner del genitore 22%). Il tipo di violenza subita è per lo più psicologica (97,40%) e fisica (88,31%), ma anche sessuale (27,27%) ed economica (29,87%).

La richiesta di aiuto al CAV è stata spontanea per la maggior parte delle donne (40%) ma è anche avvenuta dietro segnalazione delle Forze dell'ordine (12%), dell'Ospedale o del Pronto Soccorso (10%), dei Servizi sociali del Comune (10%).

**Il Centro Antiviolenza HARA ha due sedi, a Rho e Bollate**, ed è gestito da Fondazione Somaschi, Onlus esperta nell'assistenza delle vittime di maltrattamento. Ogni giorno, grazie a un'équipe specializzata composta da operatrici, psicologhe e avvocatessse, garantisce diversi servizi a titolo completamente gratuito: ascolto e sostegno psicologico, consulenza e assistenza legale, orientamento e supporto nella ricerca di lavoro, accompagnamento all'autonomia abitativa. Nei casi più critici è prevista anche l'accoglienza nelle case rifugio.

«La ricorrenza della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ci dona lo spunto per ritornare a parlare nella nostra comunità di questo problema ed anche del lavoro fantastico che la rete dei nostri servizi sta facendo – dichiara **l'Assessore di Rho a Politiche sociali, Integrazione e Pace Paolo Bianchi** -. La professionalità, lo stile delicato ed attento, ma altrettanto incisivo e concreto sono una prima risposta all'emergenza. Ma è la comunità tutta a doversene prendere cura. Per questo abbiamo cercato di coinvolgere nell'evento in pochi giorni anche i ragazzi dello spazio Mast e della scuola Ipsia e Olivetti, le biblioteche, i ragazzi del servizio civile, le associazioni del territorio. Sono sicuro che i vari momenti proposti in questa settimana saranno una ricchezza per la nostra comunità!»

«**E' una violazione dei diritti umani, è meglio non dimenticarlo mai**, quando si parla di violenza contro le donne», esordisce Maria Antonia Triulzi, presidente di CSBNO, Culture Socialità Biblioteche Network Operativo. «CSBNO è particolarmente fiero di potersi rendere utile nell'ambito di questa campagna di sensibilizzazione “Mai più sola. Fermiamo insieme la violenza contro le donne”, promossa dal Centro Antiviolenza HARA, Ricomincio da me”. Da un lato attraverso la partecipazione di giovani volontari che hanno prodotto i messaggi di comunicazione alle nostre comunità, dall'altro le biblioteche del nostro circuito che sui temi della giornata del 25 novembre hanno già avviato iniziative specifiche come presentazioni di libri, spettacoli musicali, incontri. Senza dimenticare le inaugurazioni simboliche come quella della ‘panchina rossa, posto occupato da una donna che non c'è più’. Ci piace credere e non illuderci che il lavoro delle biblioteche per la cultura migliori le persone e contribuisca a sostenere, soprattutto nelle donne, quell'autonomia, quella autostima e quella forza che permette di esigere sempre rispetto – conclude Triulzi -. E a tutti noi la capacità di fare la nostra parte senza voltare lo sguardo quando qualcuna accanto a noi è in difficoltà»

**INDIRIZZI, ORARI E CONTATTI** – Il Centro Antiviolenza HARA ha una sede a Bollate (in via Piave 20, presso POT – Presidio ospedaliero territoriale dell'ASST Rhodense), aperta lunedì dalle 14.00 alle 18.00; martedì dalle 17.00 alle 20.00; venerdì dalle 10.00 alle 13.00, e un'altra a Rho (in via Meda 20), aperta lunedì dalle 9.00 alle 13.00; martedì dalle 13.00 alle 17.00; mercoledì dalle 9.00 alle 13.00; giovedì dalle 15.00 alle 19.00; sabato dalle 14.30 alle 17.30.

Il numero di telefono di riferimento è 335.1820629, l'indirizzo email [centroantiviolenza@fondazionesomaschi.it](mailto:centroantiviolenza@fondazionesomaschi.it).

Negli orari di chiusura è possibile fare riferimento al numero antiviolenza nazionale 1522.

Per info: [centroantiviolenzahara.it](http://centroantiviolenzahara.it)

Al Centro Antiviolenza HARA, RICOMINCIO DA ME afferisce la rete interistituzionale di contrasto alla violenza sulle donne che coinvolge i 17 Comuni dell'area Rho Garbagnate (Rho, Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Settimo Milanese, Vanzago, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate M.se, Novate M.se, Paderno D., Senago, Solaro), le due Aziende Consortili Sercop e Comuni Insieme, l' ASST Rhodense (Azienda Socio Sanitaria Territoriale), l'ATS Città Metropolitana di Milano (Agenzia di Tutela della Salute), le Forze dell'Ordine, Dialogica Cooperativa Sociale e la Fondazione Somaschi Onlus.

Il Comune di Rho è l'Ente Capofila della Rete Interistituzionale.

This entry was posted on Tuesday, November 23rd, 2021 at 11:46 am and is filed under [Rhodense](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.